

ELEZIONI. Passo indietro di Orlando se corre Borsellino

«Chi si candida firmi il no al Terzo polo»

DANIELE DITTA

Nel centrosinistra tutto ruota attorno a Rita Borsellino. Soprattutto per quanto riguarda le alleanze, argomento che più di tutti fa «litigare» i partiti che faranno le primarie. «Non ci interessa in questa fase polemizzare con l'Idv. Per discutere di alleanze aspettiamo che Rita Borsellino sciolga la riserva sulla candidatura alle primarie del centrosinistra per la scelta del candidato a sindaco di Palermo», dice il segretario provinciale del Pd, Enzo Di Girolamo, che aggiunge: «Il Terzo Polo e l'Udc hanno dichiarato la disponibilità a sostenerla attraverso un patto per la città, ma sono contrari alle primarie. Ne prendiamo atto, per noi sono un passaggio irrinunciabile, ma lo scenario è questo».

Le parole del segretario dei democratici, Di Girolamo, seguono a breve distanza quelle di Pippo Russo, segretario provinciale dell'Idv, che ieri ha riunito il suo esecutivo. Categorico il pensiero dei Dipietristi: «Nessun accordo col Terzo Polo e con l'Mpa di Lombardo per le prossime elezioni amministrative a Palermo, né al primo turno, né all'even-

tuale ballottaggio. Ben diverso è dialogare con l'elettorato di queste forze politiche, dialogo che vogliamo e ricerchiamo fortemente», afferma Pippo Russo. «Chiederemo, come impegno formale, - continua Russo - che tutti i candidati di centrosinistra alle primarie del 29 gennaio, sottoscrivano, all'interno della carta etica che sarà elaborata, il regolamento che vieta alleanze con Terzo polo ed Mpa come irrinunciabile punto. Non possiamo prendere in giro gli elettori. Le alleanze, fondate su discriminanti etiche, politiche e programmatiche devono essere chiare in ogni momento della campagna elettorale, prima, durante e dopo. Al ballottaggio è evidente che si farà appello a tutti gli elettori; altra cosa sono gli apparentamenti tra strutture di partito e liste, portatrici di istanze e valori diversi».

Terzo Polo sì, Terzo Polo no: il dilemma per il momento è congelato. Roba di pochi giorni visto che, secondo i ben informati, la Borsellino dovrebbe sciogliere le sue riserve a breve. Anche perché l'europarlamentare ha già fatto qualche fugace apparizione in ambienti vicini al suo elettorato. Quest'ultimo si

Aut aut di Idv al centrosinistra per le primarie: «Impegno da sottoscrivere assieme alla carta etica». Ma Di Girolamo (Pd) non cede: «Prima aspettiamo che Rita sciolga la riserva»



RITA BORSELLINO, ANTONIO DI PIETRO E LEOLUCA ORLANDO

è già mobilitato su internet, attraverso Facebook (dove, ad esempio, è stato creato il gruppo "Noi ci siamo, con Rita Borsellino x Palermo"), allo scopo di sollecitare quella società civile che in questi anni si è un po' assopita.

Di pari passo si va delineando la posizione di Leoluca Orlando. Fonti interne ai Dipietristi sostengono che l'ex sindaco sarebbe propenso ad appoggiare la Borsellino e dunque a non partecipare alle primarie, nel caso in cui l'europarlamentare dia la sua disponibilità a candidarsi per le amministrative.

Infine, una breve digressione, all'interno del Consiglio comunale, dove la

commissione Attività Produttive è balzata agli onori della cronaca nazionale. Il motivo? Sprechi ed inefficienze. Secondo una lettera-denuncia, questa commissione - tra gettoni, rimborsi di stipendi e spese varie - è costata ai cittadini circa 500 mila euro all'anno, per gettoni e rimborsi dei 7 consiglieri che la compongono. «Credo che sia doverosa un'azione di contenimento dei costi della politica - sottolinea Nadia Spallitta, capogruppo di Un'Altra Storia - soprattutto laddove la stessa sia incapace di trasformarsi in azione concreta sul territorio. Il centrosinistra dovrebbe prendere le distanze dagli sprechi».